La giovane universitaria azzurra CARLA MARCHELLI (che la foto ci mostra in azione) ha dato ieri una bella affermazione allo sci italiano vincendo la gara di slalom gigante del famoso concorso internazionale di Grindenwald, davanti alle più esperte atlete austriache cui erano andati i favori del pronostico

Gli avvenimenti sportivi

IN SEGUITO AD UNO SCONTRO CON IL GIOCATORE VILLA DURANTE LA PARTITA DI IERI AL "TORINO,,

Sentimenti V ricoverato alla Clinica Mafalda per una contusione con commozione cerebrale

La diagnosi del prof. Ugelli è stata: « Contusione alla regione frontale sinistra, con ematoma e leggero stato di commozione cerebrale » - Il suo stato desta preoccupazione - Solo domani si saprà se sarà fuori pericolo

Un grave incidente è accaduto ieri allo Stadio Torino nel corso della partita fra le riserve della Lazio e della Sambenedettese per il campionato cadetti. Al 30' della ripresa su una palla sporgente in area della Sambenedettese saltavano contemporaneamente, col proposito di colpirla di testa il mediano della Samb, Villa, ed il biancazzurro Sentimenti V che era sceso in campo nel ruolo di mezz'ala sinistra. I due giocatori si sono scontrati violentemente cadendo poi in terra ma, mentre il giovane marchigiano si rialzava quasi subito, l'attaccante laziale rimaneva esanime al suolo ed era necessario l'aiuto di tre persone per portarlo faticosamente negli spogliatoi dove il giocatore perdeva conoscenza.

Per circa mezz'ora il medico sociale dott. Bolognesi si dava da fare per cercare di riammarlo mentre i suoi compagni badavano ad applicargli borse di ghiaccio sulla testa. Quindi risultato vano ogni sforzo veniva chiamata una ambulanza ed il generoso atleta biancazzurro veniva portato d'urgenza alla Clinica Mafalda e subito sottoposto ai necessari esami radiografici.

Fortunatamente nessuna lesione interna veniva riscontrata ed il professor Ugelli, visitato accuratamente il giocatore emetteva subito dopo la seguente diagnosi: « Contusione con ematoma della regione frontale sinistra, con lieve commozione cerebrale ».

I medici si sono riservata la prognosi per 18 ore ed il bravo « Pagaja » dovrà stare ricoverato in osservato riposo almeno per due giorni.

La notizia ha fatto immediatamente il giro dei circoli sportivi e alla Clinica Mafalda è stato un susseguirsi di tifosi, dirigenti, giornalisti e amici del giocatore che chiedevano notizie sul suo stato. Giustamente però, sia il professor Ugelli ed il presidente della Sez. Calcio della Lazio, prof. Siliato, che il medico sociale, dott. Bolognesi, davano ordine che nessuno fosse fatto entrare nella stanza di Sentimenti V, vegliato dalle suore dell'Istituto e dai medici di guardia.

Neanche ai fotografi è stato permesso l'accesso alla Clinica per non disturbare il giocatore con i lampi dei « flash » ed anche noi abbiamo dovuto apprendere notizie da fonte indiretta. Si è saputo comunque che nella serata era stato somministrato all'infortunato un calmante e che a tarda notte riposava tranquillo sotto gli effetti del sedativo. Tuttavia le sue condizioni permanevano preoccupanti e solo oggi, forse, si potrà sapere qualche notizia più precisa in merito, dopo che il prof. Ugelli avrà effettuato la visita mattutina.

Il più accorato al termine della partita era il bravo Villa che non riusciva a rendersi conto dell'accaduto ed appariva tremendamente mortificato di essere stato indirettamente la causa di tanto danno. - Siamo saltati insieme per prendere la palla, poi Sentimenti per cercare di colpirla meglio ha spostato violentemente la testa da destra a sinistra colpendomi all'occipite. Siamo caduti a terra tutti e due ma io mi sono rialzato quasi subito sebbene fossi stordito ».

Dunque, quella di ieri è stata una giornata nera per la Lazio, anche perchè l'incontro con la « Samb » che doveva dare a mister Carver precise indicazioni sulla squadra da schierare a Marassi, è mancato.

Pinardi, il quale ieri ha lodevolmente ben figurato contro un avversario piuttosto ostico, prenderà verosimilmente il posto di Sentimenti V al centro della mediana, ma sui restanti ruoli non si può fare oggi nessuna previsione. L'attacco desta le maggiori preoccupazioni e Tozzi non è riuscito a soddisfare a pieno anche perchè i suoi compagni di linea continuano stranamente ad ignorarlo, servendogli solo i palloni strettamente necessari alla manovra.

Non sappiamo se, come si dice in giro, contro Tozzi esista una specie di « massoneria » da parte dei compagni di squadra o se sia proprio mister Carver a fargli l'ostracismo. Tuttavia salta chiaro agli occhi di tutti che Tozzi, pur manifestando innegabili doti di classe, non riesce ancora ad inserirsi nel gioco dell'attacco.

* * *

In campo giallorosso, invece, vita serena. Sarosi non ha rivali, non ha esitazioni. Confermerà la squadra vittoriosa a Torino contro la Juve e, salvo imprevisti dell'ultima ora, i tifosi romani avranno così modo di applaudire il debutto casalingo del giovane Marcellino, la « speranza 1957 » della Roma.

Il 1957 è iniziato molto male per il bravo e popolarissimo Sentimenti V. Domenica è incappato per la prima volta all'Olimpico nei « rigori della legge » facendosi espellere dall'arbitro Bernardi. Ieri, durante l'incontro del Torneo Cadetti, giocato dalle riserve laziali contro quelle della « Samb », il bravo giocatore, saltando di testa su una palla alta insieme al marchigiano Villa, riportava uno choc per cui cadeva svenuto al suolo. Trasportato subito alla clinica « Villa Mafalda » Sentimenti V vi è stato ricoverato. I medici si sono riservati la prognosi per 18 ore ma non nascondono il loro ottimismo circa una rapida guarizione del paziente (salvo complicazioni imprevedibili s'intende). Al bravo « Pagaja » giungano gli auguri della redazione sportiva dell'« Unità ». Nella foto: SENTIMENTI V alle prese con Villa un attimo prima dell'infortunio

IL CLASSICO CONCORSO INTERNAZIONALE DI SCI

L'azzurra Carla Marchelli vittoriosa nello slalom gigante a Grindewald

Alla polacca Maria Bukova la prova di fondo dominata dalle atlete della Polonia — La faziosità degli organizzatori ha impedito la partecipazione delle atlete sovietiche cecoslovacche e tedesche

(Nostro servizio particolare)

GRINDEWALD, 9. L'italiana Carla Marchelli e la polacca Maria Bukova hanno vinto le prime gare del concorso internazionale di sci di Grindewald (rispettivamente lo slalom gigante e la prova di fondo) che ogni anno richiama le migliori sciatrici europee. Quest'anno erano in gara le sciatrici dell'Inghilterra, della Polonia, dell'Italia, della Francia, della Svizzera, dell'Austria e della Germania Ovest. Mancavano le atlete sovietiche alle quali gli organizzatori hanno rifiutato la iscrizione, e le sciatrici cecoslovacche e tedesche ritiratesi dalle gare per protesta contro il fazioso ed antisportivo atteggiamento degli organizzatori e solidarietà verso le ragazze sovietiche trionfatrici dell'edizione dell'anno scorso.

Il campo delle partenti quindi si presentava più modesto rispetto alle edizioni precedenti tanto dal punto di vista quantitativo che qualitativo; d'altra parte bisogna aggiungere subito che le condizioni della neve (scarsa ed acquosa) hanno facilitato il compito delle concorrenti al punto che l'austriaca Hochleitner ha dichiarato come più della tecnica la gara odierna sia stata decisa dalla quantità di scioline usata dalle atlete.

Queste considerazioni tuttavia non sminuiscono il valore delle affermazioni della Bukova (già vittoriosa due anni fa nello stesso concorso) e della Marchelli la quale ha costituito la gradita e bella sorpresa della prima giornata di gare.

Il sole è alto e caldo allorchè scendono in campo le 20 concorrenti iscritte alla prima gara del concorso, la prova di fondo su 10 chilometri. Appare chiaro fin dalle prime battute come le polacche gareggino praticamente senza avversarie. Infatti al termine del percorso ben quattro polacche si classificano nei primi cinque posti dell'ordine di arrivo, sono la Bukova vincitrice della prova, la Peksa seconda classificata, la Biegun e la Krzeptowska rispettivamente quarta e quinta dietro la tedesca Blsel che si è aggiudicata il terzo posto. Anche in questa gara le italiane si sono comportate onorevolmente conquistando un sesto ed un nono posto rispettivamente con la Bottero e la Romanin.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Maria Bukova (Polonia) in 41'45"; 2. Josefa Peksa (Polonia) in 42'2"; 3. Rita Blsel (Germania Occ.) in 42'51"; 4. Stefania Biegun (Polonia) 44'43"; 5. Zofia Krzeptowska (Polonia) 45'05"; 6. Rita Bottero (Italia) 45'55"; 7. Steffi Koehrer (Germania occ.) 46'20"; 8. Monique Blanc (Francia) 46'35"; 9. Fides Romanin (Italia) 47'20"; 10. Elisabetta Astegiano (Italia) 47'46"; 11. Elisabetta Bellone (Italia) 48'19"; 12. Michele Vivot (Francia) 48'30".

Nelle prime ore del pomeriggio si è disputata la seconda gara della giornata, quella dello slalom gigante, conclusasi con l'imprevisto ma netto e convincente successo dell'universitaria italiana Carla Marchelli di 21 anni, oltre due secondi separavano infatti sul traguardo la giovane speranza azzurra dalle veterane austriache Hilde Hofher e Thea Hochleitner classificate seconde a pari merito. La stessa Hochleitner nonostante abbia tentato di giustificare il suo insuccesso con le condizioni della neve (come abbiamo accennato in principio) è stata però la prima a congratularsi con l'italiana riconoscendo giusto e meritato il suo successo. Comunque le austriache hanno confermato la loro superiorità nello slalom gigante piazzando ben sei atlete nei primi nove posti della classifica. Oltre alle due classificate a pari merito le rappresentanti dell'Austria hanno ottenuto il quinto, il sesto, il settimo e il nono posto rispettivamente con la Kleckler, la Blatti, la Jaretz e la Frandl.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Carla Marchelli (Italia) in 2'4"6; 2. a pari merito Hilde Hefherr (Austria) e Thea Hochleitner (Austria) in 2' 6"7; 4. Helena Grzegholska (Polonia) 2'27"; 5. Trude Kleckler (Austria) 2'28"6; 6. Lotte Blatti (Austria) 2'28"7; 7. Frieda Daenzer (Svizzera) e Louise Jaretz (Austria) ex aequo in 2'29"1; 9. Puzzi Frandl (Austria) 2'29"3; 10. Daniele Telinge (Francia) 2' 30"5.

HANS STRUCKER

La « Federpugilato » vieta l'incontro Cavicchi-Touzad

La Federazione Pugilistica Italiana non ha concesso il nulla-osta per lo svolgimento della riunione del 21 gennaio che, com'è noto, dovrebbe essere imperniata sull'incontro Cavicchi-Touzad e dovrebbe aver luogo nel nuovo Palazzo dei Campioni. La Federazione concederà il permesso nel caso in cui la società organizzatrice, la SEIS, avrà pagato a Cavicchi la borsa del precedente incontro con Eugene.

LA LEGA INFIERISCE SUI BIANCAZZURRI

Una giornata di squalifica allo sfortunato "Pagaja,,

La Lazio multata di 400 mila lire, i giocatori di 75
Multe minori a Giuliano, Stucchi, Da Costa, Barbolini

MILANO, 9. - La Lega nazionale della FIGC nella riunione odierna ha preso tra l'altro i seguenti provvedimenti disciplinari.

A società: 1) gara Lazio-Internazionale, si delibera di infliggere alla S. S. Lazio la multa di L. 400.000 Punizione limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti della Lazio. Gara Cagliari-Modena si delibera di infliggere all'U. S. Cagliari la multa di L. 200.000.

Giocatori espulsi: squalifica per tre giornate Sanna (Cagliari); squalifica per una giornata: Sentimenti (Lazio); Ammonizione: Brunazzi (Triestina), Macchi (Bari), Pistacchi (Palermo).

Giocatori non espulsi: squalifica per una giornata: Carlini (Genoa) e Mungai (Vigevano). Ammonizione con diffida: Giacomazzi (Internazionale), Sassi (Udinese), Blason (Padova), Bodi (Torino).

Ammonizione: Piquè (Udinese), Bettoli (Palermo), Gariboldi (Bari), Bellini (Como), Nova (Brescia), Donzelli (Verona), Sanna (Cagliari), Deotto (Salernitana), Bellotti (Vigevano), Bernardis (Prato), Lucianetti (Reggiana), Conti (Carbosar), Massagrande (Salernitana), Morasso (Siena), Vicariotto (Palermo), Collegati, Monari e Novali (Mestrino).

Provvedimenti per protesta nei confronti dell'arbitro: multa di L. 18.000 Giaroli (Lanerossi), di L. 12.000 Giuliano (Roma), Pandolfini (Internazionale), Mihalic (Palermo), di L. 8.000, Baldini (Como), di 6.000 Beatzot (Inter), Matteucci (Inter), Arce (Torino), Lonardi (Palermo), Angelina (Pavia), Comaschi (Napoli), Stucchi (Roma), Da Costa (Roma), Barbolini (Roma); di L. 4.000 Mazza (Bari), Cadè (Reggiana); di L. 2.000: Nicolazzini (Salernitana).

Multa collettiva di L. 75.000 ai giocatori della S.S. Lazio e di L. 50.000 ai giocatori dell'U. S. Cagliari: multa di L. 4.000 all'allenatore Pugliese (Reggiana). Torneo cadetti: multa di L. 15.000 all'U.S. Reggina.

Nuova "600,, a primavera in attesa della superutilitaria

Le modifiche: carrozzeria bicolore, 4 porte, nuovo riscaldamento — La « 400 » uscirà a novembre

TORINO, 9 — *L'aumento del prezzo delle automobili, già sollecitato, ai primi di dicembre, dall'ANFIAA — la organizzazione nazionale delle società produttrici di auto — avrà pratica attuazione nel corso di quest'anno, non come modifica dell'attuale listino, ma attraverso ritocchi ai prezzi che s'accompagnano ad alcune «novità» introdotte alle auto.*

La « 600 » verrà modificata ed è in preparazione un tipo destinato a soppiantare quello attualmente in circolazione. La nuova « 600 » che dovrebbe uscire a primavera, e costerà alcune decine di migliaia di lire in più del tipo attuale, avrà caratteristiche leggermente diverse dall'attuale utilitaria: dovrebbe essere bicolore, con quattro porte, più comforts all'interno, avrà un motore tipo di riscaldamento — il riscaldamento ad acqua verrà rettificato.

Sulla « 1100 Fiat » circolano invece voci secondo cui dovrebbe uscire un tipo unificato, di cui si parlò già nel 1956: una fusione del « 103 » col « TV » col sistema di trenaggio rinnovato.

Ma la rivelazione del 1957 sarà indubbiamente la «400». È noto che se ne arranno due tipi: uno normale, che sarà fabbricato a Torino, e uno di lusso in fabbricazione negli stabilimenti della « Bianchi » di Milano. Le caratteristiche dovrebbero essere le seguenti: esteriormente più piccola della « 600 », due porte, motore posteriore, un posto anteriore e un posto bagaglio. Della « 400 » sono stati visti parecchi prototipi sulle strade del Piemonte e l'impressione dei competenti sembra sia stata favorevole.

Il tipo normale della « 400 » dovrebbe costare 430 mila lire; quello di lusso, che avrà carrozzeria bicolore e maggiori comforts, costerà 50.000 lire in più.

SPORT FLASH

LONDRA, 9. — L'Unione Velocipedistica Internazionale ha inviato un ultimatum all'Unione velocipedistica britannica, forte di 27.000 iscritti, minacciandola di espulsione da tutte le gare internazionali a partire dal 1 febbraio, se non sistemerà le divergenze con la Lega Britannica dei Corridori Ciclisti. Questa ultima organizzazione fu costituita nel 1942 da alcuni elementi staccatisi dalla Unione Nazionale con l'intenzione di sviluppare le gare su strada. Le due organizzazioni sportive negli ultimi anni hanno inasprito le loro controversie. La Lega Britannica dei Corridori Ciclisti (con 5.500 iscritti) ha tentato diverse volte — ma senza successo — di ottenere l'affiliazione all'U. C. I.

◆

MILANO, 9. — Alla Parigi-Nizza, che aprirà la stagione francese su strada, molti sono i corridori che hanno inviato la propria adesione.

Degli italiani molto probabilmente parteciperanno alla classica gara di apertura, Fausto Coppi, Albani, Baldini, Zucconelli, Defilippis.

Tra i primi che insieme agli italiani hanno richiesto di partecipare alla VII edizione della Parigi-Nizza figurano: Gauthier, Gemminani, Bauvin, Anquetil, Darrigade, De Bruyne, Hassenforder, Van Steenbergen e Walkowiak.

◆

ANZIO, 9 — Si è svolto oggi l'annunciato allenamento fra la Nazionale militare e le Fiamme d'oro, incontro che è terminato in vantaggio della « Militare » per 7 a 1. Dopo un inizio ad andatura ridotta, con azioni a cinta campo, la Nazionale mizia una superiorità tecnica che la porterà per tutto il resto della partita a dominare.

Le due squadre sono state in campo nella seguente formazione:

NAZIONALE MILIT.: Valvassori, Rosin, Amadeo, Emoli, Mihalic, Carradori, Francesconi, Bodi, Corso, Rozzoni, Campagnoli.

Secondo tempo: Valvassori, Stafanni, Amadeo; Masiero, Agradi, Carradori; Francesconi, Bodi, Corso, Rozzoni, Campagnoli.

Reti: Nel primo tempo: al 25' Rozzoni, al 27' Campagnoli, al 32' Rozzoni; nel secondo tempo: al 10' Bodi, al 19' Colantuon (F.O.), al 26' Rozzoni, al 22' Francesconi, al 26' Corso.

◆

VIENNA, 9 (A.P.) — L'Agenzia ufficiale di stampa ungherese « MTI », riferisce oggi che i tifosi del calcio di Budapest hanno indirizzato una lettera aperta ai due attaccanti Sandor Kocsis e Laszlo Budai, che attualmente si trovano in Occidente, invitandoli a tornare in Ungheria.

GLI INCONTRI DI IERI DEL CAMPIONATO "CADETTI,,

La Roma B piega il Livorno B (2-1) La Lazio B supera la "Samb,, B (3-1)

All'"Ardenza,, i goal sono stati segnati da Barbolini, Santopadre e Coltellini (rigore) - Al "Torino,, hanno marcato Cherri, Villa (autogoal), Burini (rigore) e Muccinelli - Diecimila spettatori presenti alla partita romana

L'incontro all'« Ardenza »

LIVORNO: Valdrighi (Tempestini), Nascimbeni, Bravetti, Cassin, Alberti, Bimbi, (Tellini), Renna, Bellora, (Coltellini), Filippi, Mazzoni II, Capecchi.

ROMA: Panetti, Cardoni Marcato), Pontrelli, Alloni, Morabito, Guarnacci, Baccarini, Mancini, Orlandi, Barbolini, Santopadre.

Arbitro: Scotto di Chiavari.

Marcatori: p. t. Barbolini al 30'; s. t. Santopadre al 15' e Coltellini (rigore) al 33'.

(Dal nostro corrispondente)

LIVORNO, 9 — *Le riserve giallo-rosse sono uscite vittoriose dallo Stadio di Ardenza ove il loro gioco è apparso in talune occasioni di una qualità superiore a quello dei rincalzi amaranto. Ma alla qualità del gioco romano non ha fatto riscontro la quantità perchè troppo spesso la sfera (almeno 65 minuti su 90) è stazionata nella loro metà campo. Inoltre i romani hanno mostrato scarsa incisività nella loro prima fila dove se le mezze ali, Barbolini e Mancini nell'ordine, hanno svolto un ottimo lavoro invece Santopadre ha deluso completamente. Nelle retrovie invece si è notata una maggiore consistenza: Cardoni, Morabito e Guarnacci e se vogliamo anche Pontrelli, hanno giocato all'altezza della loro fama. Marcato nella ripresa, è stato nettamente inferiore a Cardoni. Panetti a guardia della rete, sottoposto nell'ultimo quarto d'ora di gioco ad un duro lavoro, ha saputo svolgerlo egregiamente.*

Fra i cadetti amaranto, che hanno tirato tutto l'incontro a grande andatura, mettendo nella lotta il massimo impegno, è emerso il terzino Nascimbeni che non ha fallito un intervento durante tutta la partita, anticipando e spesso mettendo in ridicolo lo stesso Santopadre. L'esperimento Cassin laterale destro e Alberti centromediano, non sembrerebbe invece aver dato tutti i frutti sperati dall'allenatore: i sei attaccanti alternatisi sono stati tutti su di una linea di discreto rendimento, con particolare riferimento a Renna e Capecchi. Filippi, se non avesse fallito numerosi « stop » della palla, avrebbe giocato una bella partita. Nella ripresa ha debuttato fra le riserve il giovane portiere Tempestini che si è molto ben comportato.

Le reti sono venute tutte in modo fortuito: quelle romane in seguito a due banali e inverosimili errori della difesa labronica, quella del Livorno su di un rigore concesso troppo frettolosamente.

Ecco in breve la descrizione delle reti.

Dopo oltre mezz'ora di sterile supremazia livornese, rotta di tanto in tanto da qualche buona trama giallorossa, all'attacco sterile, al 28' si batte una punizione a seconda al limite dell'area amaranto, lo schieramento dei difensori livornesi è dei più incerti e Santopadre porge a Barbolini il quale liberissimo con tutta l'area di porta libera davanti a sè, può sterrare un rasoterra nell'angolo destro, sul quale Valdrighi è giunto con un attimo di ritardo.

Al 15' della ripresa Alberti in area, respinge un attacco avversario ma la sfera viene colpita con la fronte (casualmente?) da Cassin, che lancia in avanti Orlandi: Tempestini gli esce incontro in tuffo e quando a respingere la sfera, che sbalzata sul palo sinistro viene ripresa al centro ove Santopadre libero può metterla in rete prima che il portiere sia rientrato tra i pali.

35'. Morabito ostacola in area una incursione di Filippi, l'arbitro fischia e mostra tutti si attendono al massimo una punizione di seconda in area, il direttore di gara invece indica il dischetto del rigore. Coltellini trasforma in goal. Verso il quarto finale amaranto, i giallorossi si assestano in area e si difendono bravamente (Panetti su tutti e anche la fortuna li aiuta un tantino. Così si giunge alla fine con il risultato irrisorio.

ULISSE CERRI

La partita al « Torino »

SAMBENEDETTESE B: Zanon, Di Bari, Cacchio; Villa, Rossi, Alberti; Venieri, Cherri, Bertoloni, Moretti, Barbieri.

LAZIO B: Orlandi, Grappone (Rambotti), Lo Buono; Burini, Pinardi, Sentimenti V (Zaglio); Muccinelli, Tozzi, Bettini, Loggiglio (Sentimenti V), Praesi.

ARBITRO: Vitaliano di Nola

RETI: Nel primo tempo al 3' Cherri; nella ripresa al 10' Villa (autogoal) al 26' Burini (rigore) ed al 11' Muccinelli.

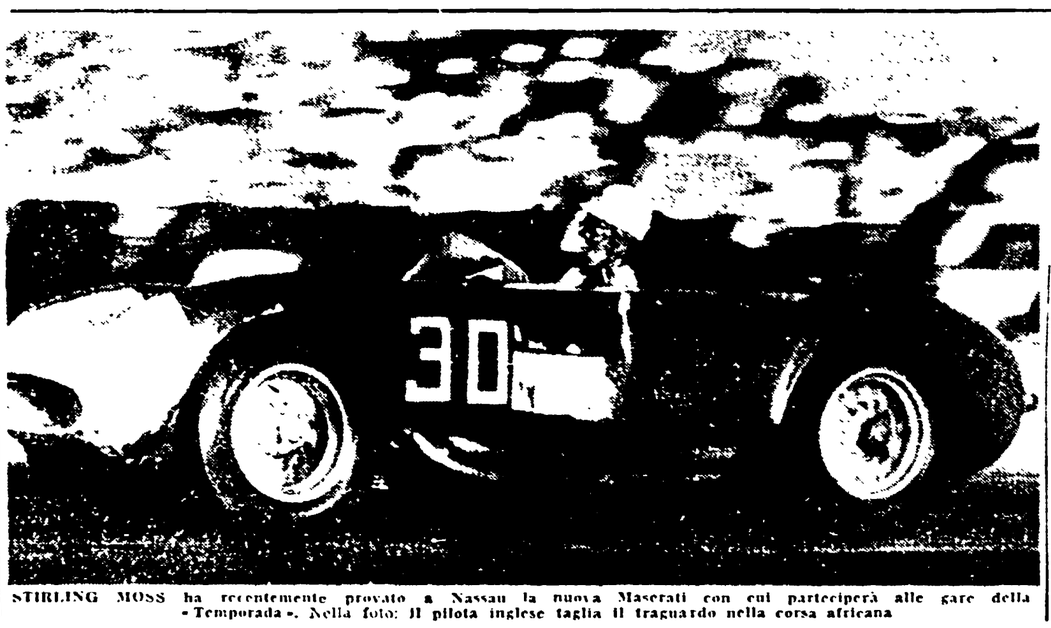
I ragazzi biancazzurri hanno battuto le riserve della Samb per 3 a 1 nell'incontro del campionato riserve disputatosi ieri al « Torino », sulle cui gradinate erano accorsi circa 10 mila spettatori richiamati dalla giornata primaverile e dall'inclusione dei vari Tozzi, Burini, Sentimenti V, Pinardi, Muccinelli e Bettini nella formazione della Lazio B: bisogna aggiungere subito però che i giocatori più noti hanno deluso tutti, particolarmente il sud americano Tozzi e Bettini, tanto che nonostante il sonante punteggio si può obiettivamente affermare come la Sambenedettese non meritasse la severa sconfitta.

Ma passiamo ora alla cronaca dell'incontro. Fin dalle prime battute appare chiara l'indecisione dei giocatori bianco azzurri e di contro la pratica degli avversari. Infatti la Lazio B attacca in massa, disordinatamente ma sono i marchigiani a passare per primi in vantaggio con un tiro di Cherri da venti metri a conclusione di una veloce azione di contropiede. I laziali proseguono ma senza successo il loro arrembaggio fino alla fine del tempo che si conclude con il risultato acquisito.

Nella ripresa i bianco azzurri accrescono i loro sforzi per ottenere il pareggio che però viene solo in base ad una sfortunata autorete di Villa. Sulle ali dell'entusiasmo per l'ottenuto pareggio la Lazio B prosegue la sua offensiva mentre i marchigiani si intervistiscono, perdono la loro bella sicurezza offensiva e ricorrono sempre più frequentemente ai falli per frenare gli avversari.

Così un intervento di mani di Cacchio in area viene punito con un rigore che Burini non ha difficoltà a trasformare in goal. Al 30' si verifica poi il grave incidente a Sentimenti V di cui abbiamo già parlato ed al 44' la segnatura viene chiusa da un bel goal di Muccinelli. Subito dopo l'arbitro fischia la fine dell'incontro.

I BOLIDI SI PREPARANO IN ARGENTINA PER L'APERTURA DELLA STAGIONE AUTOMOBILISTICA MONDIALE



STIRLING MOSS ha recentemente provato a Nassau la nuova Maserati con cui parteciperà alle gare della « Temporada ». Nella foto: Il pilota inglese taglia il traguardo nella corsa africana

Musso il più veloce nelle prove di ieri

Il pilota romano ha corso alla media di km. 131,262 - Fangio ha rotto 2 motori?

BUENOS AIRES, 9 — Una fonte qualificata dell'ambiente delle corse ha detto che ieri mattina durante prove segrete sull'autodromo di Buenos Aire, Fangio, numero 1 dell'equipe della « Maserati » ha rotto due motori. Essi sono stati cambiati e domani il campione del mondo riproverà la sua vettura.

Fangio nella prima mattinata si era inaspettatamente presentato all'autodromo, quando non vi erano rivali della « Ferrari » o di altre squadre presenti, ed ha provato la sua macchina sui 3.912,36 metri del circuito.

Il tempo di Fangio non è stato preso ufficialmente, ma uno della « Ferrari » ha detto di aver sentito che il campione argentino ha fatto segnare 1'44" tempo assai vicino al suo 1'42"5 suo record sul giro stabilito l'anno scorso durante le prove di qualificazione per il Gran Premio di Argentina.

Ieri pomeriggio Fangio non si è presentato in pista quando i piloti della « Ferrari » hanno provato con una temperatura la più alta che si sia registrata da 13 anni a questa parte.

Ecco i tempi che ieri hanno fatto segnare i piloti della « Ferrari »:

Musso 1'47"2, il miglior tempo registrato durante le prove del pomeriggio. Media 131,262 km/ph; Castellotti 1'48"8, Hawthorn 1'50"9, Collins 1'49"0, Von Trapps (Germania) 1'55". Perdisa 1'55"0. Questo è il miglior tempo che i italiani ha ottenuto a Buenos Aires.

« IL CAMPIONE »

◆ Nel pugilato mondiale è il momento dei giovani
◆ ATLETICA: ogni 100 ore un record del mondo
◆ Chi è GASTONE BEAN?
◆ Schiaffino e meglio di Puskas?
La risposta su
« IL CAMPIONE »
◆ Che pubblica inoltre le meravigliose storie di GIRARDENGO PIOLA CARNERA
◆ E tutto sull'attualità sportiva

LEGGETE
Vie nuove